

665. Piano scuola estate 2021 (Nota 643/21)

 aipd.it/site/scheda/665-piano-scuola-estate-2021-nota-643-21/

Scheda pubblicata il **7/5/2021** e aggiornata il **7/5/2021**

Il Ministero dell'Istruzione ha emanato la **Nota prot. n° 643/21** inerente il **“Piano scuola estate 2021”** ([leggi qui la sintesi sul sito del MI](#)).

A fronte di tutte le difficoltà nella didattica che ci sono state a partire dallo scorso anno per l'emergenza COVID, questo Piano intende restituire

*“agli studenti di quello che più è mancato in questo periodo: lo **studio di gruppo**, il **lavoro in comunità**, le **uscite sul territorio**, l'**educazione fisica** e lo **sport**, le esperienze accompagnate di esercizio dell'**autonomia personale**. In altri termini, **attività laboratoriali** utili al rinforzo e allo sviluppo degli apprendimenti, per classi o gruppi di pari livello. Il tutto nella logica della **personalizzazione** e in relazione alla valutazione degli apprendimenti desunte dal percorso nell'anno scolastico.”*

*“Il Piano costituisce una opportunità **ad adesione volontaria di studenti e famiglie**, così come **del personale delle scuole**. Le risorse finanziarie destinate da questo Ministero dell'Istruzione sono finalizzate a sostenere la progettazione delle iniziative delle Istituzioni scolastiche autonomamente determinate dagli Organi Collegiali.”*

Il Piano prevede **3 fasi temporali**:

I Fase, giugno 2021: Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali

II Fase, luglio-agosto 2021: Rinforzo e potenziamento competenze disciplinari e della socialità

III Fase, settembre 2021: Rinforzo e potenziamento competenze disciplinari e relazionali con intro al nuovo anno scolastico

La **Nota** specifica che:

*“E' inoltre **assolutamente necessario il coinvolgimento degli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/1992 e di quelli con bisogni educativi specifici**. Ciò che si fa deve avere senso e significato evolutivo per l'alunno in difficoltà, come per tutti gli altri.”*

Le scuole coinvolte sono tutte quelle del **primo e del secondo ciclo d'istruzione statali e paritarie**.

“Per consentire la realizzazione del Piano, il Ministero dell’Istruzione rende disponibili alle istituzioni scolastiche, per un importo complessivo di circa 510 milioni di euro, le seguenti linee di finanziamento:

- D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (art. 31, comma 6), per un totale di 150 milioni di euro;*
- Programma operativo nazionale (PON) “Per la scuola”, 2014-2020, per un totale di (circa) 320 milioni di euro;*
- D.M. 2 marzo 2021, n. 48 (ex L. 440/1997), per un totale di 40 milioni di euro.”*

In merito alla seconda fonte di finanziamenti (**PON “per la scuola” 2014-2020**) la **scadenza** per le scuole per presentare progetti è il **21 maggio 2020** (avviso pubblico e istruzioni sono visibili dal sito www.istruzione.it/pon/).

Tra le misure di accompagnamento il Ministero ha aperto una **sezione apposita sul proprio sito** dove è possibile reperire tutte le informazioni e la normativa di riferimento aggiornate: www.istruzione.it/pianoestate.

Il 7 maggio 2020 sarà realizzato anche un Webinar di approfondimento del Piano che si potrà rivedere sull’apposito sito dedicato.

OSSERVAZIONI

Come esplicitamente detto nella **Nota**, **anche gli alunni con disabilità e BES debbono partecipare alle attività previste** nelle scuole che aderiranno al Piano.

Questo significa che, come per i corsi estivi di recupero dei debiti formativi (vedi scheda n° 263. Corsi di recupero con insegnante per il sostegno anche per alunni con PEI semplificato (Nota Min. 6855/08)), anche per queste attività **dovranno essere garantiti agli alunni con disabilità sia i docenti per il sostegno che gli assistenti di base e all’autonomia e alla comunicazione**.

In particolare per gli **assistenti all’autonomia e alla comunicazione** occorrerà il **coinvolgimento anche degli enti locali** che debbono garantire questo personale.

Per le **scuole paritarie**, espressamente previste dalla **Nota**, queste figure già durante l’anno scolastico spesso non sono garantite, specie dai comuni. Bisognerà quindi finalmente **colmare questo vuoto**, considerato che le scuole paritarie fanno parte a tutti gli effetti del Sistema Nazionale d’Istruzione, come espressamente previsto dalla L. n° 62/2000, attuativa dell’art. 33 comma 4 della Costituzione.

Il vuoto legislativo da colmare riguarda la mancata previsione esplicita dell’**obbligo dei Comuni**, con fondi statali, di provvedere all’assegnazione degli assistenti per l’autonomia e la comunicazione alle **scuole paritarie del primo ciclo di istruzione**, mentre per il **secondo ciclo** e per gli alunni con disabilità sensoriali provvedono le **Regioni** per le scuole di ogni ordine e grado.

Questo vuoto si è determinato per un'erronea interpretazione dell'art. 33 della Costituzione, laddove al comma 3 è stabilito che i privati possono istituire scuole, "senza oneri per lo Stato", mentre al comma 4 è stabilito che la Repubblica promuove la "parità scolastica", che è un particolare riconoscimento con vantaggio anche per lo Stato. Siccome molte scuole paritarie sono private, si è ritenuto di applicare anche al quarto comma l'interpretazione del terzo, ritenendo che per tutte le scuole private non debba esservi onere per lo Stato.

Purtroppo a questa interpretazione si è anche conformata la Corte di Cassazione con numerose sentenze e pure la Magistratura di merito.

Ora, a parte la **discriminazione manifesta** che ciò determina ai danni degli alunni frequentanti le scuole paritarie, per le attività estive, tali alunni subiscono un danno ed una discriminazione vietata dalla l. n° 67/06.

Infatti le scuole dell'infanzia sono a stragrande maggioranza paritarie, in parte comunali, ma moltissime private.

Pertanto le attività previste da questa circolare saranno precluse dai bambini e dalle bambine delle scuole paritarie private, a meno che le loro famiglie non si accollino la spesa degli assistenti necessari per questi bimbi, dal momento che normalmente gli assistenti dei centri estivi sono assegnati ciascuno a gruppi numerosi di bimbi, mentre i bimbi con disabilità, specie per attività all'aperto, necessitano normalmente del rapporto uno ad uno o uno a due.

Per questo si auspica che il **Governo ed il Parlamento vogliano intervenire per far cessare tale palese discriminazione**, prima che lo faccia qualche organizzazione di scuole paritarie.

Vedi anche le schede:

n° 263. Corsi di recupero con insegnante per il sostegno anche per alunni con PEI semplificato (Nota Min. 6855/08)

n° 657. Per il TAR Lazio gli alunni con disabilità delle scuole paritarie non hanno diritto all'assistente per l'autonomia e la comunicazione fornito gratuitamente dal proprio comune (Sent. 2925/20)

n° 574. Lo Stato non è obbligato ad assegnare alle scuole paritarie l'intero costo dei docenti per il sostegno (Sent. Cass. 9966/17)

n° 475. Sostegno: la Cassazione riapre il dibattito tra scuole paritarie e statali (Cass. 10821/14)

Salvatore Nocera

Nicola Tagliani

Osservatorio AIPD sull'inclusione scolastica

Via Fasana, 1/b

00195 Roma

Tel: **351/7308112 (unico attivo in questo momento di emergenza)** – 06/3723909 –
06/3789.7596-9230-9306

E-mail: scuola@aipd.it
